

N. 50253 REPERTORIO

N. 12503 RACCOLTA

Notaio
MARIA
TOLOMEO

Via Lilibeo, 3 (ang. Via Trinac)
Telef. (091) 51 51 73 - 51 94
CORSO PALERMO

V E R B A L E

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaundici, il giorno quindici settembre
(15.09.2011) alle ore diciotto.

In Palermo, nel mio studio di via Lilibeo n. 3

Davanti a me prof. MARIA TOLOMEO notaio residente a Palermo,
iscritto al Collegio Notarile di Palermo

E' PRESENTE IL SIGNOR

GANCI Davide nato a Palermo il 22 gennaio 1972, il quale dichiara di intervenire al presente atto nella qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante della Società Cooperativa:

"CONSORZIO ULISSE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS" iscrizione Registro delle Imprese di Palermo e codice fiscale n.04510530829, n. REA 200447, nonché all'Albo Società Cooperative al n. A145147 del 31/3/2005, sezione: Cooperative a mutualità prevalente di diritto di cui agli artt. 111 septies, 111 undecies e 223 terdecies comma 1 Disposizioni Attuaz. C.C., costituita in Italia e con sede legale in Palermo via Siracusa 19 CAP 90141, presso cui è domiciliato per la carica. Detto comparente della cui identità personale io notaio sono certo, mi dichiara innanzitutto che in questo luogo, giorno ed ora è stata convocata nei modi e termini previsti dallo statuto sociale, in seconda convocazione, l'assem-

blea della società cooperativa predetta per discutere e deliberare sul seguente **ORDINE DEL GIORNO**

I) VARIAZIONE DELL'OGGETTO SOCIALE

II) VARIE ED EVENTUALI

Il comparente mi chiede quindi di redigere il verbale di quanto verrà deliberato dall'assemblea. Al che aderendo io notaio, dò atto di quanto segue:

- assume la presidenza, con il consenso unanime di tutti gli intervenuti il sig. GANCI Davide che constata:

a) che l'assemblea in prima convocazione per il giorno 14/09/2011 è andata deserta come da verbale del Presidente del Consiglio di Amministrazione in pari data;

b) che i soci sono stati tutti regolarmente convocati e che su numero diciotto soci iscritti nel libro soci sono presenti, in proprio e per delega (conservata agli atti della società) numero quindici soci rappresentanti il capitale sociale richiesto per la presente assemblea, come evincesi dal "Foglio di Intervento" che al presente si allega sub lettera "A" omessane lettura per espressa dispensa fattami dal comparente;

c) che per l'Organo Amministrativo sono presenti oltre che allo stesso richiedente nella predetta qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, anche i signori:

Carnevale Francesco nato a Palermo il 7/9/74 -Vice Presidente
e i Consiglieri:

Lo Nero Giovanni nato a Palermo il 9/11/73;

Iona Barbara nata a Palermo l'8/4/65;

Magliocca Antonio nato a Maddaloni il 15/7/54;

Bono Rosa nata a Misilmeri il 12/3/59;

mentre è assente il Consigliere sig.ra Di Girolamo Giovanna
nata a Palermo il 6/12/78.

d) che, pertanto, la presente assemblea è regolarmente costi-
tuita, essendosi raggiunto il quorum richiesto dallo Statuto
Sociale e atta a deliberare sull'ordine del giorno che mette
a discussione.

Il comparente mi dichiara di avere accertato l'identità dei
partecipanti e la loro legittimazione.

Passando allo svolgimento degli argomenti posti all'ordine
del giorno il Presidente prendendo la parola comunica all'as-
semblea che per dare alla cooperativa maggiori possibilità di
operare occorre ampliare l'oggetto sociale e propone agli in-
tervenuti di aggiungere di seguito al primo comma dell'art.4
dello statuto sociale i seguenti punti:

"Inoltre la società potrà:

A) procedere alla:

1-distribuzione alimentari a famiglie indigenti e comuni-
tà alloggio per minori svantaggiati a titolo gratuito

2- organizzazione e la gestione di attività di orienta-
mento scolastico, universitario e professionale;

3 -organizzazione e la gestione di attività di formazione

professionale iniziale, dell'obbligo, di base e superiore, alta formazione, formazione continua e permanente, in tutti i settori e segmenti economico-produttivi, compreso quello agricolo;

4 - organizzazione e gestione di corsi di formazione, a finanziamento pubblico e/o privato, nel settore dell'energia, dell'ambiente, dell'innovazione tecnologica, delle attività produttive e della promozione dei servizi energetici ed ambientali.

5 - organizzazione e la gestione di attività di formazione ed educazione continua in medicina (ECM), da svolgersi nel campo sanitario, socio-sanitario, para-sanitario, socio assistenziale;

6 - organizzazione e la gestione di attività e servizi aventi finalità educativa e di formazione connesse con la gestione di attività scolastiche sia private che parificate ed in genere tutte le attività rivolte all'infanzia e all'adolescenza;

7) Realizzazione di progetti di cooperazione internazionale finalizzati alla formazione e al trasferimento di "buone prassi".

B) Favorire la diffusione di una nuova cultura imprenditoriale per un sano sviluppo economico e sociale attraverso:

1- La realizzazione di progetti finalizzati al recupero ed alla riutilizzazione per finalità produttive di beni con-

fiscati alla mafia;

2- La consulenza tecnico-operativa agli enti locali ed alle imprese assegnatarie di beni confiscati alla mafia;

3- L'attività di analisi ricerca e monitoraggio

4- La creazione di impresa per la gestione di beni confiscati alla mafia

5- L'attività editoriale (pubblicazione di testi e produzione di video)

C) Promuovere e valorizzare il turismo sociale, naturalistico, il turismo sostenibile, il turismo responsabile, l'ecoturismo, il turismo culturale, l'educazione allo sviluppo, ambientale, interculturale ed alla legalità, e di gestire e salvaguardare il patrimonio ambientale, nel rispetto dei limiti posti dalla legislazione vigente in materia, attraverso:

1- La collaborazione, la ricerca di intese e convenzioni con enti pubblici e privati;

2- La diffusione delle più ampie conoscenze nell'ambito del turismo sociale e sostenibile;

3- La realizzazione di attività di servizi nell'ambito del turismo sociale e sostenibile per pacchetti turistici, viaggi e soggiorni a scopo culturale e turistico in Italia ed all'estero destinati a soggetti pubblici e privati;

4- La collaborazione con agenzie con ADV e turismo per la realizzazione di pacchetti viaggio;

5- La divulgazione informativa e pubblicitaria di realtà

turistiche già operanti e la collaborazione con queste;

6- La produzione e pubblicazione di guide, carte, opuscoli, materiale didattico e informativo, in proprio o in collaborazione con case editrici;

7- La creazione di collegamenti con la rete di turismo sociale e responsabile nazionale ed internazionale;

8- L'organizzazione di campi lavoro, scambi internazionali, vacanze studio, stage per lo sviluppo di scambi culturali tra i diversi paesi;

9- L'organizzazione e la conduzione di escursioni in ambienti naturali e di visite guidate al patrimonio storico, artistico, e paesaggistico in Italia ed all'estero;

10- Altre attività didattiche e formative nel campo ambientale, interculturale, della legalità e dello sviluppo;

11- L'organizzazione di corsi professionali e di aggiornamento, nonché convegni ed eventi su temi scientifici e culturali;

12- La produzione di qualsiasi mezzo di informazione (GRAFICA, STAMPA, FOTO, VIDEO, SPOT E MESSAGGI PUBBLICITARI, CARTELLONISTICA ED INSEGNE, ECC.) atto a favorire lo sviluppo e la conoscenza delle attività della cooperativa mediante l'utilizzo di nuove tecnologie e comunicazione telematica;

13- L'organizzazione e la promozione di eventi o manifestazioni, con particolare riferimento a convegni, congressi, conferenze, spettacoli, concerti, mostre fiere e altre atti-

vità in Italia e all'estero

14- La gestione di strutture turistico - ricettive e di aree di interesse naturalistico

15- La gestione di musei, mostre, e centri di divulgazione scientifica culturale e turistica;

16- L'istituzione di servizi di sorveglianza al patrimonio storico ambientale;

17- La formazione e l'impiego di guide per un turismo sostenibile;

18- La gestione di sportelli informativi rivolti alle comunità locali;

19- Servizi rivolti alle scuole di ogni livello e grado pubbliche e private, finalizzati ALLA SENSIBILIZZAZIONE, INFORMAZIONE E FORMAZIONE NELL'AMBITO TURISTICO, AMBIENTALE, SOCIALE E CULTURALE

20- Gestione di attività di ristoro e somministrazione di alimenti e bevande anche in strutture turistico- ricettive e di intrattenimento;

21- La gestione di un servizio noleggio mezzi di trasporto;

22- Il trasporto di persone conto terzi;

23- Commercializzazione all'ingrosso e/o DETTAGLIO, E/O DISTRIBUZIONE, DI PRODOTTI ARTIGIANALI E AGRO-ALIMENTARI NAZIONALI E INTERNAZIONALI

24- Qualsiasi altra attività connessa o affine a quelle sopra esposte.

D) Produrre ed installare impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica, di impianti a pannelli solari termici per la produzione di calore nelle sue diverse forme, di impianti per la produzione energetica da biomasse, da fonti geotermiche e da qualunque altro tipo di fonte energetica rinnovabile e non.

E) Realizzare, anche in proprio, impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili ed assimilate anche finalizzati all'ottenimento dei Certificati Verdi ed alla vendita di energia sul mercato."

Inoltre in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione a nome dell'intero Consiglio si dichiara favorevole alle superiori proposte, attesta che l'attuale capitale sociale risulta interamente versato nella cassa sociale e tutt'ora esistente. L'assemblea preso atto di tutto quanto sopra, dopo breve discussione, all'unanimità

D E L I B E R A

- DI AMPLIARE l'oggetto sociale, così come proposto dal Presidente e conseguentemente aggiungere di seguito al primo comma dell'art.4 dello statuto sociale attualmente vigente il testo come sopra proposto dal Presidente che qui si intende integralmente riportato e trascritto;

- DI APPROVARE il nuovo testo dello statuto sociale, comprendente tutte le modifiche statutarie come sopra deliberate e adottate, testo del quale l'assemblea dichiara di essere sta-

ta già messa a conoscenza e che il Presidente consegna a me notaio e che io allego al presente atto sub lettera "B" per farne parte integrante e sostanziale, omissane la lettura per espressa dispensa fattami dal richiedente

- DI DELEGARE al Presidente tutti i poteri per l'esecuzione delle delibere sopra adottate.

Nessun partecipe all'assemblea ha fatto altre dichiarazioni pertinenti all'ordine del giorno.

Ai fini della Comunicazione Unica da effettuare da me notaio in forma dell'art. 9 del D.L. n. 7/2007 convertito con Legge 28/2007 n. 40, il sig. Ganci Davide nella suspiegata qualità dichiara che le eventuali comunicazioni da effettuare all'Agenzia delle Entrate, all'INPS e all'INAIL saranno effettuate a sua cura dopo la suddetta Comunicazione Unica.

Non essendovi altro da deliberare e nessuno prendendo la parola il Presidente scioglie la seduta alle ore diciannove.

Del che richiesto io notaio ho rogato il presente atto che ho letto al comparente presente l'assemblea che lo approva. Dattiloscritto da persona di mia fiducia e da me completato occupa di tre fogli nove pagine e quanto di questa. Viene sottoscritto alle ore diciannove e minuti dieci.

F.to: Davide Ganci. - Maria Tolomeo notaio.



CONSORZIO ULISSE
Sec. Coop. Assoc. ITALIE

SEDE LEGALE
Via S. Maria n. 19
90141 PALERMO
Tel. 091 62228
Fax 091 620777

C.F. N. 01800001209
Reg. Imp. delle Imprese di Palermo
N. 01/1 20447

N. Ab. Societ. Imprese
MISIC

P.IVA 04516030829

E-MAIL
info@consorzioulisse.net

WEB
www.consorzioulisse.net



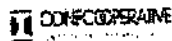
SINCERT
Certificazione ISO 9001

ASSOCIATO A



Comitato Nazionale
della Cooperazione
di Solidarietà Sociale
C.N.C. MATTARULLI

MEMBRITA



Allegato 'A' al N. 50253 REP.

N. 12503 R+cc.

Firma delle presenze
Assemblea Straordinaria dei Soci
Del 15/09/2011

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE		
1	Da vide Gauci (Presidente)	<i>[Signature]</i>
2	Carnvale Francesco Paolo (Vicepresidente)	<i>[Signature]</i>
3	Di Girolamo Giovanna (Consigliere)	<i>[Signature]</i>
4	Lo Nero Giovanni (Consigliere)	<i>[Signature]</i>
5	Magliocco Antonio (Consigliere)	<i>[Signature]</i>
6	Bono Rosa (Consigliere)	<i>[Signature]</i>
7	Iona Barbara (Consigliere)	<i>[Signature]</i>

COOPERATIVE SOCIE:

8	A.L.I. ambiente legalità interculturale Società cooperativa	<i>[Signature]</i>
9	Biasicly Export Società cooperativa	<i>[Signature]</i>
10	Siciliambiente Cooperativa sociale	PR DELEGA <i>[Signature]</i>
11	Telmaco Società cooperativa sociale	<i>[Signature]</i>
12	La Sorgente del Verbo Società cooperativa sociale	<i>[Signature]</i>
13	Cooperativa sociale culturale A.R.C.A. Società cooperativa	<i>[Signature]</i>
14	Edificandu Società cooperativa sociale	<i>[Signature]</i>

[Signature]

[Signature]



CONSORZIO ULISSE
Soci Coop. Sociale UNILEX

SEDE LEGALE
Via Nazionale n° 15
90141 PALERMO
Tel. 091-262223
Fax 091-262373

C.F. e N. di iscrizione: 02510530929
Del Reg. delle Imprese di Palermo
N. REA: 30042

N. Albo Società Cooperative
A140147

P.I.S.A. 04510530929

E-MAIL:
info@consorzioulisse.org

WEB:
www.consorzioulisse.org



SINGERT

Certificato n° 1187/0410

ASSOCIATA



Consorzio Nazionale
della Cooperazione
di Solidarietà Sociale
"GIORGIO RATTAROLI"

MEMBER OF

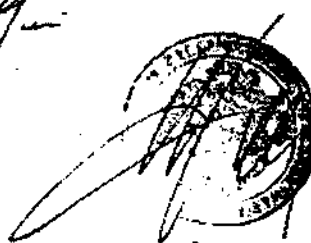
CONFEDERATIVE

CONFEDERATIVE

Firma delle presenze
Assemblea Straordinaria dei Soci
Del 15/09/2011

COOPERATIVE SOCIE:		
15	Belli e Monelli Società cooperativa sociale	PER DELEGA G. G.
16	Apriti Cuore Cooperativa sociale	
17	Happy Garden Società cooperativa sociale	
18	Consorzio Madonie 33 Società cooperativa sociale	Per delega G. G.
19	Futurmoi Piccola Società Cooperativa	PER DELEGA G. G.
20	Hevea Società cooperativa sociale	Per delega
21	Energ-Etica Sicilia Società cooperativa sociale	
21	Energ-Etica Catania Società cooperativa sociale	
22	Oltre i Luoghi Comuni Società cooperativa sociale	Per delega
23	Villaparco Società cooperativa sociale	
24	Conca D'oro Caffè Società Cooperativa Sociale	

Per delega



Per delega

STATUTO

TITOLO I

DENOMINAZIONE - SEDE - DURATA

Art. 1 (Costituzione e denominazione)

E' costituito, ai sensi dell'art. 8 della legge 381/91, sotto forma di società cooperativa sociale, un consorzio denominato

"Consorzio Ulisse Società Cooperativa Sociale Onlus"

Il Consorzio è disciplinato dal D.L.C.P.S. del 14/12/1947 n.1577, dalla legge 31/01/1992 n.59, dalla legge 08/11/1991 n.381 e successive modifiche ed integrazioni.

Esso ha sede nel comune di Palermo e, per quanto non previsto dal titolo VI del codice civile e dalle leggi speciali sulla cooperazione, si applicano, in quanto compatibili, le norme sulle società a responsabilità limitata.

Esso potrà istituire, con delibera dell'Organo amministrativo, sedi secondarie, succursali, agenzie e rappresentanze anche altrove.

Sempre con delibera dell'Organo amministrativo potrà aderire ad una o più organizzazioni nazionali cooperative riconosciute ed ai loro organi periferici.

Art. 2 (Durata)

Il Consorzio ha durata fino al 2030 e potrà essere prorogata con deliberazione dell'Assemblea, salvo il diritto di recesso per i soci dissenzienti.

TITOLO II SCOPO - OGGETTO

Art. 3 (Scopo mutualistico)

Il Consorzio è retto dai principi della mutualità ed esclude ogni finalità di lucro e speculativa.

Ai sensi dell'art. 1 della legge 381/91 il Consorzio ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini e si propone di svolgere attività e servizi di rilevanza sociale curando particolarmente le attività volte a favorire le realtà associate nel raggiungimento dei loro fini.

Il Consorzio intende far partecipare i soci ai benefici della mutualità, applicandone i metodi ed ispirandosi ai principi della libera e spontanea cooperazione, nonché favorire lo sviluppo e la produttività sociale dell'attività lavorativa delle cooperative aderenti.

Il Consorzio è interlocutore di enti pubblici e privati come interprete di diverse esperienze e professionalità.

Esso agisce in sintonia con le finalità della legge 381/91.

Nella costituzione e nella esecuzione dei rapporti mutualistici l'Organo amministrativo deve rispettare il principio di parità di trattamento nei confronti dei soci.

In funzione della quantità e qualità dei rapporti mutualistici

la parità di trattamento deve essere rispettata anche nella ripartizione dei ristorni.

Possano essere redatti regolamenti che determinino i criteri e le regole inerenti allo svolgimento dell'attività mutualistica tra consorzio e soci.

Tali regolamenti, predisposti dagli amministratori, devono essere approvati dall'assemblea ai sensi dell'art. 41.

Il Consorzio può operare anche con terzi non soci.

Art. 4 (Oggetto sociale)

Considerata l'attività mutualistica del Consorzio, così come definita all'articolo precedente, questo può effettuare, stabilmente o temporaneamente, in conto proprio e per conto terzi, le seguenti attività ed operazioni:

- a. promuovere e stimolare il confronto ideale e la collaborazione tra le cooperative e le associazioni con finalità di promozione umana ed inserimento sociale dei cittadini che soffrono condizioni di svantaggio ed emarginazione, anche coordinando attività tra le suddette realtà attraverso la gestione di progetti globali di sviluppo;
- b. Realizzare servizi di supporto e di consulenza tecnico-amministrativa, legale, organizzativa, progettuale, contabile, del lavoro, tributaria, previdenziale, l'elaborazione e la gestione di banche dati, anche informatiche ed offrire quant'altro necessario, ivi incluso il sostegno finanziario, alle associate per migliorare la loro efficacia operativa ed agli en-

ti pubblici e privati che richiedano l'intervento;

c. realizzare attività di studio, ricerca e formazione, marketing, anche in collaborazione o con il sostegno di soggetti pubblici e privati, volte a promuovere ed accrescere la conoscenza dell'universo delle cooperative, nonché a realizzare specifiche conoscenze, competenze e professionalità fra i soci e quanti partecipano all'attività delle associate o di terzi;

d. organizzare attività d'orientamento scolastico professionale, corsi di formazione, addestramento, qualificazione ed aggiornamento professionale;

e. mettere in atto un moderno supporto amministrativo e burocratico ad uffici pubblici e privati;

f. formare gruppi di lavoro qualificato per sopperire a situazioni d'emergenza nei settori tecnici, amministrativi presso enti pubblici come ospedali, amministrazioni regionali, provinciali e comunali, uffici catastali ed erariali, uffici di igiene pubblica etc..

g. programmare e realizzare studi e indagini di mercato;

h. realizzare progetti tecnici in ambito socio sanitario, industriale, agricolo, zootecnico, ambientale, artigianale, turistico ed agriturismo, commerciale, dei beni culturali e della loro conservazione e valorizzazione, ittico e della pesca, ed anche nel settore della produzione a carattere biologico, etc..

i. effettuare la consulenza professionale e legislativa nei

settori sopraddetti;

j. favorire lo sviluppo e la produttività sociale dell'attività lavorativa delle associate, anche commercializzandone i prodotti ed offrendo a terzi prodotti e servizi;

k. attuare, direttamente e per il tramite delle associate, iniziative d'informazione e sensibilizzazione dei cittadini e degli altri soggetti pubblici e privati sui problemi dell'emarginazione e delle esclusioni sociali;

l. sollecitare e promuovere l'adozione di provvedimenti legislativi o regolamentari che valorizzino l'impresa sociale, la cooperazione sociale, il volontariato, l'associazionismo, l'imprenditorialità giovanile e femminile;

m. promuovere e favorire il sorgere di nuove iniziative solidaristiche e di cooperazione sociale, anche nel campo delle politiche di genere e delle pari opportunità;

n. svolgere le attività che formano l'oggetto sociale delle cooperative sociali coordinandone i servizi;

o. gestire, sia direttamente sia per conto delle cooperative sociali servizi socio sanitari ed integrati, case di cura, case di riposo, case albergo o protette, convenzionandosi con il S.S.N. o enti privati, servizi di produzione e distribuzione di pasti, nonché interventi sui problemi, l'esecuzione di progetti specifici che riguardano il terzo mondo, gestendone tutti i servizi necessari ed avvalendosi delle incentivazioni previste dalle leggi in vigore ed emanande;

p. gestire biblioteche, creare centri di riabilitazione motoria, pet-terapy, dog-terapy, e sportivi per soggetti disabili, nonché il relativo trasporto dei soggetti stessi. Operare nel territorio per il recupero delle arti, delle tradizioni e per un'elevazione della qualità della vita;

q. compiere tutte le operazioni immobiliari, mobiliari commerciali, creditizie e finanziarie atte a raggiungere gli scopi sociali, avvalendosi di tutte le provvidenze e agevolazioni di legge, nonché tra l'altro e solo a titolo esemplificativo:

- concorrere ad aste, licitazioni, trattative private, affidamento diretto, convenzioni ed altro, sia con enti pubblici che privati, anche nell'interesse e per conto delle cooperative socie;

- assumere interessenze e partecipazione sotto qualsiasi forma in imprese che svolgono attività analoghe e comunque accessorie all'esercizio sociale ai limiti imposti della legge;

- dare adesione e partecipazione ad enti ed organismi economici, consortili e fideiussori, dare qualsiasi altra garanzia sotto qualsivoglia forma per facilitare l'ottenimento del credito dei soci, agli enti cui il consorzio aderisce nonché a favore d'altre realtà con analoghe caratteristiche;

- deposito a risparmio, esclusivamente operante per la raccolta dei prestiti dai soli soci, ai fini del conseguimento dell'oggetto sociale. E' pertanto tassativamente vietata la raccolta del risparmio tra il pubblico sotto ogni forma;

- promuovere e partecipare ad attività sociali, culturali, ricreative, sportive e mutualistiche che favoriscono l'organizzazione del tempo libero e lo sviluppo della vita associativa dei soci, delle loro famiglie e dei loro lavoratori.

r. partecipare, a seguito di deliberazione del Consiglio d'Amministrazione, ad istituti, enti, associazioni ed organismi a carattere provinciale, regionale, nazionale in qualsiasi forma costituiti purché senza finalità di lucro e i cui scopi sociali possano concorrere con quelli della società, anche attraverso la promozione, costituzione e promozione, costituzione e partecipazione con le amministrazioni pubbliche e gli Enti Locali interessati a società miste di gestione dei servizi pubblici territoriali che possono garantire l'economicità, l'efficienza e la qualità dei servizi stessi;

s. richiedere ed utilizzare tutte le provvidenze previste dalle leggi emanate ed emanande da parte della Regione, del Parlamento Nazionale e del Parlamento Europeo. Il Consorzio potrà esplicare quanto altro previsto dalle leggi sotto elencate con eventuali modifiche sia delle leggi Regionali, Nazionali e Comunitarie, nelle rispettive materie, nonché delle leggi che verranno emanate:

1. L.R. 87/81 e 14/86 riguardanti "interventi e servizi a favore degli anziani"
2. L.R. 68/81 e 16/86 istituzione "organizzazione e gestione servizi per soggetti portatori di handicap"

3. L.R. 22/86 riordino dei servizi e dell'attività socio-assistenziali in Sicilia e relativi piani triennali
 4. L.R. 27/90 ad integrazione della L.R. 87/81
 5. L.R. 214/79 " istituzione degli asili nido"
 6. L.R. 215/79 riguardante "la tutela della salute mentale"
 7. L.R. 64/84 " piano contro l'uso non terapeutico delle sostanze stupefacenti"
 8. L.N. 685/75 "piano d'intervento contro le tossicodipendenze"
 9. L.R. 1/79 " attribuzione dei comuni in funzione amministrativa regionale"
 10. L.R. 21/78 " istituzione di consultori familiari"
 11. L.N. 216/91 "interventi in favore dei minori soggetti a rischio"
 12. L.R. 10/2003 Norme per la tutela e la valorizzazione della famiglia"
 13. L. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"
 14. L. 104/92 " Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" e successive modifiche ed integrazioni
 15. tutti i regolamenti esecutivi delle leggi sopra dette.
- t) svolgere tutte le attività previste dalle leggi Regionali, Nazionali e Comunitari, emanate ed emanande nell'ambito della cooperazione di solidarietà sociale, di servizi e lavori socialmente utili e progetti di pubblica utilità;

u) curare la diffusione e la produzione di pubblicazioni culturali, periodiche e monografiche che affrontino in particolare i problemi della solidarietà sociale;

v) assumere iniziative di carattere culturale organizzando apposite manifestazioni, convegni, studi, seminari, incontri, conferenze e dibattiti di temi di carattere sociale di grande interesse per la collettività con eventuali intese con gli Enti Pubblici.

w) chiedere, per perseguire gli scopi sociali, allo Stato alla Regione Siciliana e ad altri Enti all'uopo preposti contributi e mutui a tasso agevolato.

y) chiedere contributi e mutui ai sensi della L.N. 28/02/1986 n.44 "misura straordinaria per la promozione e lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile del Mezzogiorno", e successive modifiche ed integrazioni.

z) costituire fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ricostruzione o per il potenziamento aziendale nonché adottare procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo e all'ammodernamento aziendale, ai sensi della Legge 31/01/1992 n.159 ed eventuali norme modificative ed integrative.

Inoltre la società potrà:

A) procedere alla:

1-distribuzione alimentari a famiglie indigenti e comunità alloggio per minori svantaggiati a titolo gratuito

2- organizzazione e la gestione di attivita' di orientamento scolastico, universitario e professionale;

3 -organizzazione e la gestione di attivita' di formazione professionale iniziale, dell'obbligo, di base e superiore, alta formazione, formazione continua e permanente, in tutti i settori e segmenti economico-produttivi, compreso quello agricolo;

4 - organizzazione e gestione di corsi di formazione, a finanziamento pubblico e/o privato, nel settore dell'energia, dell'ambiente, dell'innovazione tecnologica, delle attivita' produttive e della promozione dei servizi energetici ed ambientali.

5 - organizzazione e la gestione di attivita' di formazione ed educazione continua in medicina (ECM), da svolgersi nel campo sanitario, socio-sanitario, para-sanitario, socio assistenziale;

6 - organizzazione e la gestione di attivita' e servizi aventi finalita' educativa e di formazione connesse con la gestione di attivita' scolastiche sia private che parificate ed in genere tutte le attivita' rivolte all'infanzia e all'adolescenza;

7) Realizzazione di progetti di cooperazione internazionale finalizzati alla formazione e al traferimento di "buone prassi".

B) Favorire la diffusione di una nuova cultura imprendito-

riale per un sano sviluppo economico e sociale attraverso:

1- La realizzazione di progetti finalizzati al recupero ed alla riutilizzazione per finalita' produttive di beni confiscati alla mafia;

2- La consulenza tecnico-operativa agli enti locali ed alle imprese assegnatarie di beni confiscati alla mafia;

3- L'attivita' di analisi ricerca e monitoraggio.

4- La creazione di impresa per la gestione di beni confiscati alla mafia

5- L'attivita' editoriale (pubblicazione di testi e produzione di video)

C) Promuovere e valorizzare il turismo sociale, naturalistico, il turismo sostenibile, il turismo responsabile, l'ecoturismo, il turismo culturale, l'educazione allo sviluppo, ambientale, interculturale ed alla legalita', e di gestire e salvaguardare il patrimonio ambientale, nel rispetto dei limiti posti dalla legislazione vigente in materia, attraverso:

1- La collaborazione, la ricerca di intese e convenzioni con enti pubblici e privati;

2- La diffusione delle piu' ampie conoscenze nell'ambito del turismo sociale e sostenibile;

3- La realizzazione di attivita' di servizi nell'ambito del turismo sociale e sostenibile per pacchetti turistici, viaggi e soggiorni a scopo culturale e turistico in Italia ed all'estero destinati a soggetti pubblici e privati;

4- La collaborazione con agenzie con ADV e turismo per la realizzazione di pacchetti viaggio;

5- La divulgazione informativa e pubblicitaria di realta' turistiche gia' operanti e la collaborazione con queste;

6- La produzione e pubblicazione di guide, carte, opuscoli, materiale didattico e informativo, in proprio o in collaborazione con case editrici;

7- La creazione di collegamenti con la rete di turismo sociale e responsabile nazionale ed internazionale;

8- L'organizzazione di campi lavoro, scambi internazionali, vacanze studio, stage per lo sviluppo di scambi culturali tra i diversi paesi;

9- L'organizzazione e la conduzione di escursioni in ambienti naturali e di visite guidate al patrimonio storico, artistico, e paesaggistico in Italia ed all'estero;

10- Altre attivita' didattiche e formative nel campo ambientale, interculturale, della legalita' e dello sviluppo;

11- L'organizzazione di corsi professionali e di aggiornamento, nonche' convegni ed eventi su temi scientifici e culturali;

12- La produzione di qualsiasi mezzo di informazione (GRAFICA, STAMPA, FOTO, VIDEO, SPOT E MESSAGGI PUBBLICITARI, CARTELONISTICA ED INSEGNE, ECC.) atto a favorire lo sviluppo e la conoscenza delle attivita' della cooperativa mediante l'utilizzo di nuove tecnologie e comunicazione telematica;

13- L'organizzazione e la promozione di eventi o manifestazioni, con particolare riferimento a convegni, congressi, conferenze, spettacoli, concerti, mostre fiere e altre attività in Italia e all'estero

14- La gestione di strutture turistico - ricettive e di aree di interesse naturalistico

15- La gestione di musei, mostre, e centri di divulgazione scientifica culturale e turistica;

16- L'istituzione di servizi di sorveglianza al patrimonio storico ambientale;

17- La formazione e l'impiego di guide per un turismo sostenibile;

18- La gestione di sportelli informativi rivolti alle comunità locali;

19- Servizi rivolti alle scuole di ogni livello e grado pubbliche e private, finalizzati ALLA SENSIBILIZZAZIONE, INFORMAZIONE E FORMAZIONE NELL'AMBITO TURISTICO, AMBIENTALE, SOCIALE E CULTURALE

20- Gestione di attività di ristoro e somministrazione di alimenti e bevande anche in strutture turistico- ricettive e di intrattenimento;

21- La gestione di un servizio noleggio mezzi di trasporto;

22- Il trasporto di persone conto terzi;

23- Commercializzazione all'ingrosso e/o DETTAGLIO, E/O DISTRIBUZIONE, DI PRODOTTI ARTIGIANALI E AGRO-ALIMENTARI NAZIO-

NALI E INTERNAZIONALI

24- Qualsiasi altra attività connessa o affine a quelle sopra esposte.

D) Produrre ed installare impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica, di impianti a pannelli solari termici per la produzione di calore nelle sue diverse forme, di impianti per la produzione energetica da biomasse, da fonti geotermiche e da qualunque altro tipo di fonte energetica rinnovabile e non.

E) Realizzare, anche in proprio, impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili ed assimilate anche finalizzati all'ottenimento dei Certificati Verdi ed alla vendita di energia sul mercato.

Il Consorzio, per il conseguimento degli scopi sociali, potrà: concorrere ad aste, gare, licitazioni, trattative private, affidamento diretto, convenzioni ed altro, sia con enti pubblici che privati, anche, per le cooperative socie; assumere interessenze e partecipazioni sotto qualsiasi forma in imprese che svolgono attività analoghe e in ogni modo accessorie all'esercizio sociale; dare adesione e partecipazione ad enti ed organismi economici, anche consortili.

Il Consorzio può svolgere ogni altra attività connessa all'oggetto sociale o comunque finalizzata al perseguimento degli scopi sociali, nonché compiere tutte le operazioni im-

biliari, mobiliari, commerciali, creditizie e finanziarie atte a raggiungere gli scopi sociali, avvalendosi di tutte le provvidenze ed agevolazioni di legge.

Il Consorzio potrà, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione, partecipare ad istituti, enti, associazioni ed organismi a carattere provinciale, regionale, nazionale sotto qualsiasi forma costituiti purché senza finalità di lucro e i cui scopi sociali possano essere analoghi ai suoi.

Il Consorzio potrà costituire fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale, nonché adottare procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo ed all'ammodernamento aziendale, ai sensi della legge 31/1/1992 n. 59 ed eventuali norme modificative ed integrative.

Il Consorzio può ricevere prestiti da soci, finalizzati al raggiungimento dell'oggetto sociale, secondo i criteri ed i limiti fissati dalla legge e dai regolamenti. Le modalità di svolgimento di tale attività sono definite con apposito Regolamento approvato dall'Assemblea dei soci.

In ordine alle eventuali attività professionali, il consorzio potrà avvalersi dell'opera di singoli professionisti che agiranno sotto la loro personale responsabilità.

TITOLO III

SOCI

Art. 5 (Soci ordinari)

Il numero dei soci è illimitato, ma non inferiore al minimo stabilito dalla legge.

La base sociale sarà comunque formata in misura non inferiore al settanta per cento da cooperative sociali, conformemente a quanto previsto dall'art. 8 della legge n. 381/1991. Possono essere soci del Consorzio società, persone giuridiche pubbliche e private, fondazioni, associazioni professionali, associazioni di volontariato che, non avendo interessi contrastanti con quelli del Consorzio, intendono perseguire gli scopi statutari partecipando attivamente alle attività sociali.

Non possono essere soci persone giuridiche o enti in stato di liquidazione o sottoposti a procedure concorsuali.

Art. 6 (Obblighi dei soci)

I soci sono obbligati:

- a) al versamento immediato delle quote sottoscritte per intero;
- b) all'osservanza dello statuto, dei regolamenti interni e delle deliberazioni legalmente adottate dagli organi sociali;
- c) a contribuire al perseguimento degli scopi sociali partecipando all'attività del Consorzio nei modi stabiliti dagli organi del Consorzio.

Le responsabilità di ogni socio per le obbligazioni sociali è limitata all'ammontare delle quote sottoscritte.

Art. 7 (Domanda di ammissione)

Chi intende associarsi al Consorzio dovrà presentare domanda

scritta al Consiglio di Amministrazione. La domanda di associazione, sottoscritta dal legale rappresentante, deve indicare:

- a) Denominazione sociale, sede, oggetto sociale, data di costituzione, numero dei soci; codice fiscale e partita IVA (ove richiesto);
- b) Ammontare della quota che si propone di sottoscrivere;
- c) Motivi della richiesta e categoria di soci a cui si chiede di essere iscritti;
- d) L'obbligo all'osservanza dello statuto e delle deliberazioni degli organi sociali.

Alla domanda vanno allegati i seguenti documenti:

- copia conforme dell'atto costitutivo e dello statuto vigente al momento della domanda;
- estratto della delibera dell'organo competente che ha deliberato l'adesione e da cui risulti il nominativo della persona delegata a rappresentare l'ente nei rapporti con il Consorzio e il numero delle quote che l'associato si impegna a sottoscrivere;
- copia degli ultimi tre bilanci approvati e degli ultimi tre dichiarativi;
- ogni altro documento che il Consiglio d'Amministrazione richieda ad integrazione della domanda, qualsiasi documento ritenga opportuno o utile.

Sull'accoglimento della domanda di ammissione a socio decide

il Consiglio d Amministrazione, con l'obbligo di precisare l'eventuale motivo di rifiuto. La deliberazione di diniego deve essere comunicata all'interessato con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, entro 60 giorni dalla delibera.

Art. 8 (Obblighi soci ammessi)

I soci ammessi sono tenuti a versare la quota sociale, nonché un eventuale sovrapprezzo, determinato dal consiglio di amministrazione per ciascun esercizio sociale tenuto conto delle riserve patrimoniali risultanti dall'ultimo bilancio approvato, ed una tassa di ammissione, fissata anch'essa dal consiglio di amministrazione.

La quota sociale sottoscritta e la quota di ammissione devono essere versate secondo i tempi ed i modi stabiliti dal Consiglio d'Amministrazione.

Art. 9 (Perdita qualifica socio)

La qualità di socio si perde per recesso, decadenza, esclusione, scioglimento per liquidazione o fallimento del socio.

La decadenza viene accertata dal consiglio di amministrazione, essa deve essere comunicata all'interessato con raccomandata con ricevuta di ritorno.

Art. 10 (Recesso)

Oltre nei casi previsti dall'art. 2437 c.c., il recesso è consentito al socio che non si trovi più in condizione di partecipare al raggiungimento degli scopi sociali e che abbia perduto i requisiti per l'ammissione. Spetta al consiglio di am-

Amministrazione verificare se ricorrono i motivi che, a norma dello statuto e/o della legge, legittimano il recesso; esso deve essere comunicato all'interessato con raccomandata con ricevuta di ritorno.

Art. 11 (Esclusione)

L'esclusione, oltre che nei casi previsti dalla legge, sarà deliberata dal Consiglio di Amministrazione nei confronti del socio:

- a) che non ottemperi alle disposizioni del presente statuto e delle deliberazioni legalmente adottate dagli organi sociali, con inadempienze tali che non consentano la prosecuzione, nemmeno temporanea, del rapporto societario;
- b) che, senza giustificato motivo, non intervenga personalmente, per più di tre volte consecutive alle assemblee regolarmente convocate;
- c) che, senza giustificato motivo, si renda moroso nel versamento delle quote sociali sottoscritte o nei pagamenti di eventuali debiti contratti ad altro titolo verso la società;
- d) che svolga o tenti di svolgere attività in concorrenza senza l'autorizzazione preventiva da parte del Consiglio d'Amministrazione;
- e) che svolga o tenti di svolgere attività contraria agli interessi sociali;
- f) che tenga una condotta morale tale da renderlo indegno di appartenere al Consorzio;

g) che venga condannato con sentenza penale per reati infamanti;

h) che in qualunque modo arrechi gravi danni, anche morali, al Consorzio, o fomenti in seno ad esso dissidi e disordini.

Il socio inadempiente deve essere invitato a mezzo di lettera raccomandata a mettersi in regola. La sua esclusione può avere luogo soltanto trascorso 30 giorni dal detto invito e sempre che persista lo stato di inadempienza.

L'esclusione deve essere comunicato dal Consiglio di amministrazione, all'interessato con raccomandata con ricevuta di ritorno.

Art. 12 (Rimborso quota del socio)

Il socio uscente a qualsiasi titolo dalla compagine sociale ha diritto esclusivamente al rimborso della quota di capitale effettivamente versata. La determinazione del valore della quota avverrà sulla base del bilancio d'esercizio, nel quale il rapporto si scioglie limitatamente al socio in questione, in misura per mai superiore al valore nominale della quota stessa.

La domanda di rimborso deve essere fatta con lettera raccomandata, a pena di decadenza, entro e non oltre sei mesi dalla data di approvazione del bilancio dell'esercizio nel quale lo scioglimento del rapporto sociale è diventato operativo. In mancanza di tale domanda la somma spettante al socio sarà devoluta al fondo di riserva.

Il pagamento deve essere fatto entro sei mesi dall'approvazio-

ne del predetto bilancio.

TITOLO IV

SOCI SOVVENTORI

Art. 13 (Soci sovventori)

Ferme restando le disposizioni di cui al Titolo III del presente statuto, possono essere ammessi alla Cooperativa soci sovventori, di cui all'art. 4 della legge 31.01.92, n. 59.

Art. 14 (Conferimento e quote dei soci sovventori)

I conferimenti dei soci sovventori possono avere ad oggetto denaro, beni in natura o crediti, e sono rappresentati da quote nominative trasferibili del valore di €. 1.032,00.

Ogni socio deve sottoscrivere una quota del valore minimo di euro 5.160,00.

Art. 15 (Alienazione delle quote dei soci sovventori)

Salvo che sia diversamente disposto dall'Assemblea dei soci in occasione della emissione delle quote, le quote dei sovventori possono essere sottoscritte e trasferite esclusivamente previo gradimento dell'Organo amministrativo.

Esse devono essere comunque offerte in prelazione al consorzio od ai soci del medesimo.

In caso di mancato gradimento del soggetto acquirente indicato dal socio che intende trasferire i titoli, l'Organo amministrativo provvederà ad indicarne altro gradito e, in mancanza, il socio potrà vendere a chiunque.

Il socio che intenda trasferire le quote deve comunicare al-

l'Organo amministrativo il proposto acquirente e lo stesso deve pronunciarsi entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione.

Art. 16 (Deliberazione di emissione)

L'emissione delle quote destinate ai soci sovventori deve essere disciplinata con deliberazione dell'Assemblea, con la quale devono essere stabiliti:

l'importo complessivo dell'emissione;

l'eventuale esclusione o limitazione, motivata dall'Organo amministrativo, del diritto di opzione dei soci cooperatori sulle quote emesse;

il termine minimo di durata del conferimento;

i diritti patrimoniali di partecipazione agli utili e gli eventuali privilegi attribuiti alle quote, fermo restando che il tasso di remunerazione non può essere maggiorato in misura superiore a 2 punti rispetto al dividendo previsto per i soci cooperatori;

i diritti patrimoniali in caso di recesso.

A tutti i detentori delle quote di sovvenzione, ivi compresi i destinatari delle quote che siano anche soci cooperatori, spettano da 1 a 5 voti, in relazione all'ammontare dei conferimenti, secondo criteri fissati dall'Assemblea nella deliberazione di emissione.

I soci sovventori non possono esprimere più di un terzo dei voti spettanti all'insieme dei soci presenti o rappresentati

in assemblea generale.

Qualora, per qualunque motivo, si superi tale limite, l'incidenza dei voti spettanti ai soci sovventori sarà ridotta, applicando un coefficiente correttivo determinato dal rapporto tra il numero massimo dei voti ad essi attribuiti per legge e il numero di voti da essi portati.

Fatta salva l'eventuale attribuzione di privilegi patrimoniali ai sensi della precedente lettera d), qualora si debba procedere alla riduzione del capitale sociale a fronte di perdite, queste ultime graveranno anche sul fondo costituito mediante i conferimenti dei sovventori in proporzione al rapporto tra questo ed il capitale conferito dai soci cooperatori.

La deliberazione dell'Assemblea stabilisce altresì i compiti che vengono attribuiti all'Organo amministrativo ai fini dell'emissione delle quote.

Art. 17 (Recesso dei soci sovventori)

Oltre che nei casi previsti dall'art. 2437 del codice civile, ai soci sovventori il diritto di recesso spetta qualora sia decorso il termine minimo di durata del conferimento stabilito dall'Assemblea in sede di emissione delle quote a norma del precedente articolo.

Ai soci sovventori non si applicano le disposizioni concernenti i requisiti di ammissione e le cause di incompatibilità previste per i soci cooperatori.

TITOLO V

PATRIMONIO SOCIALE ED ESERCIZIO SOCIALE

Art. 18 (Elementi costitutivi)

Il patrimonio della Cooperativa è costituito:

a) dal capitale sociale, che è variabile ed è formato:

1) dai conferimenti effettuati dai soci ordinari, rappresentati da quote del valore nominale di €. 516,45. La quota complessiva detenuta da ciascun socio non può essere superiore ai limiti di legge;

2) dai conferimenti effettuati dai soci sovventori, confluenti nei Fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale;

B) dalla riserva legale formata con gli utili di cui all'art. 20 e con il valore delle quote eventualmente non rimborsate ai soci receduti;

C) dall'eventuale sovrapprezzo delle quote formato con le somme versate dai soci ai sensi del precedente art. 8;

D) dalla riserva straordinaria;

E) da ogni altra riserva costituita dalle decisioni dei soci e/o prevista per legge.

Art. 19 (Vincoli sulle quote e loro alienazione)

Le quote non possono essere sottoposte a pegno o a vincoli volontari, né essere cedute con effetto verso la Società senza l'autorizzazione degli Amministratori.

Il socio che intende trasferire, anche in parte, le proprie quote deve darne comunicazione agli Amministratori con lettera

raccomandata, fornendo, con riferimento all'acquirente, le indicazioni previste nel precedente art.7.

Il provvedimento che concede o nega l'autorizzazione deve essere comunicato al socio/entro 60 giorni dal ricevimento della richiesta.

Decorso tale termine, il socio è libero di trasferire la propria partecipazione e la Società deve iscrivere nel libro dei soci l'acquirente che abbia i requisiti previsti per divenire socio.

Il provvedimento che nega al socio l'autorizzazione deve essere motivato. Contro il diniego il socio entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione può proporre opposizione al Collegio arbitrale.

Art. 20 (Bilancio di esercizio)

L'esercizio sociale va dal il gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Alla fine di ogni esercizio sociale l'organo amministrativo provvede alla redazione del progetto di bilancio.

Il progetto di bilancio deve essere presentato alla decisione dei soci per l'approvazione entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero entro 180 giorni qualora venga redatto il bilancio consolidato, oppure lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della Società, segnalate dagli Amministratori nella relazione sulla gestione o, in assenza di questa, nella nota integrativa al

bilancio.

La decisione dei soci che approva il bilancio delibera sulla destinazione degli utili annuali destinandoli:

- a) a riserva legale nella misura non inferiore al 30%;
- b) al Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione di cui all'art. 11 della legge 31.01.92 n. 59, nella misura prevista dalla legge medesima;
- c) ad eventuale rivalutazione del capitale sociale, nei limiti ed alle condizioni previsti dall'art. 7 della legge 31.01.92 n. 59;

ad eventuali dividendi in misura non superiore al limite stabilito dal codice civile per le cooperative a mutualità prevalente.

La decisione dei soci può, in ogni caso, destinare gli utili, ferme restando le destinazioni obbligatorie per legge, alla costituzione di riserve indivisibili, oppure a riserve divisibili tra i soci non cooperatori.

Il Consorzio può utilizzare le riserve divisibili per distribuire i dividendi ai soci, non cooperatori nella misura massima prevista dalla legge per le cooperative a mutualità prevalente.

Le decisioni dei soci possono sempre deliberare la distribuzione di utili ai soli soci finanziatori nella misura massima prevista per le cooperative a mutualità prevalente.

Art. 21 (Ristorni)

L'Organo amministrativo che redige il progetto di bilancio di esercizio, può appostare somme al conto economico a titolo di ristorno, qualora lo consentano le risultanze dell'attività mutualistica.

La decisione dei soci in sede di approvazione del bilancio deliberano sulla destinazione del ristorno, nel rispetto della normativa vigente.

TITOLO VI

RIUNIONI DEI SOCI E ORGANI SOCIALI

Art. 22 (Decisioni dei soci)

I soci decidono sulle materie riservate alla loro competenza dalla legge, dal presente atto costitutivo, nonché sugli argomenti che uno o più amministratori o tanti soci che rappresentano almeno un terzo dei voti spettanti a tutti i soci sottopongono alla loro approvazione.

In ogni caso sono riservate alla competenza dei soci:

- a) l'approvazione del bilancio e la distribuzione degli utili;
- b) la nomina dell'Organo amministrativo;
- c) la nomina nei casi previsti dall'articolo 2543 dei Sindaci e del Presidente del Collegio sindacale o del revisore;
- d) le modificazioni dell'atto costitutivo;
- e) la decisione di compiere operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale determinato nell'atto costitutivo o una rilevante modificazione dei diritti dei soci.

Le decisioni dei soci di cui alle precedenti lettere a) , b) c) possono essere adottate mediante consultazione scritta o sulla base del consenso espresso per iscritto, nelle forme di cui all'articolo successivo.

Le decisioni dei soci di cui alle precedenti lettere d) ed e), oppure quando lo richiedono uno o più amministratori o un numero di soci che rappresentano almeno un terzo dei voti spettanti a tutti i soci, devono essere adottate mediante deliberazione assembleare, nelle forme di cui al successivo art. 24.

Art. 23 (Decisioni dei soci mediante consultazione scritta o consenso espresso per iscritto)

Le decisioni dei soci, ad eccezione di quelle indicate alle lettere d) ed e) del precedente articolo, possono essere adottate mediante consultazione scritta, ovvero sulla base del consenso espresso per iscritto. La decisione sul metodo è adottata dall'organo amministrativo.

Nel caso si opti per il sistema della consultazione scritta, la stessa potrà avvenire in forma libera, ma dovrà concludersi con la redazione di un apposito documento scritto, dal quale dovrà risultare con chiarezza:

- l'argomento oggetto della decisione;
- il contenuto e le risultanze della decisione e le eventuali autorizzazioni alla stessa conseguenti;
- l'indicazione dei soci consentienti;
- l'indicazione dei soci contrari o astenuti, e su richiesta

degli stessi l'indicazione del motivo della loro

- contrarietà o astensione;
- la sottoscrizione di tutti i soci, sia consenzienti che astenuti che contrari.

Nel caso si opti per il sistema del consenso espresso per iscritto dovrà essere redatto apposito documento scritto dal quale dovrà risultare con chiarezza:

- l'argomento della decisione;
- il contenuto della decisione;
- il contenuto e le risultanze della decisione e le eventuali autorizzazioni alla stessa conseguenti.

Copia di tale documento dovrà essere trasmessa a tutti i soci i quali entro i cinque giorni successivi dovranno trasmettere alla società apposita dichiarazione, scritta in calce alla copia del documento ricevuto, nella quale dovranno esprimere il proprio voto favorevole o contrario ovvero l'astensione, indicando, se ritenuto opportuno, il motivo della loro contrarietà o astensione; la mancanza di dichiarazione dei soci entro il termine suddetto equivale a voto contrario.

Le trasmissioni previste nel presente comma potranno avvenire con qualsiasi mezzo e/o sistema di comunicazione che consenta un riscontro della spedizione e del ricevimento, compresi il fax e la posta elettronica.

Ogni socio ha diritto di partecipare alle decisioni di cui al presente articolo, se iscritto a libro soci da almeno 90 gior-

ni, e può esprimere un solo voto se socio cooperatore o i voti previsti dall'art.19 se socio sovventore.

Le decisioni sono prese con il voto favorevole della maggioranza dei voti attribuibili a tutti i soci.

Le decisioni dei soci, adottate ai sensi del presente articolo, dovranno essere trascritte, senza indugio, nel Libro delle decisioni dei soci.

Art. 24 (Assemblee)

Con riferimento alle materie indicate nelle lettere d) ed e) del precedente art.22 e in tutti gli altri casi espressamente previsti dalla legge o dal presente atto costitutivo, oppure quando lo richiedono uno o più amministratori o un numero di soci che rappresentano almeno un terzo dei voti spettanti a tutti i soci, le decisioni dei soci debbono essere adottate mediante deliberazione assembleare nel rispetto del metodo collegiale.

La convocazione dell'Assemblea deve effettuarsi mediante avviso da affiggere presso la sede sociale o mediante lettera raccomandata A.R o mediante fax, e-mail 8 giorni prima dell'adunanza, contenente l'ordine del giorno, il luogo, la data e l'ora della prima e della seconda convocazione, che deve essere fissata in un giorno diverso da quello della prima.

In mancanza dell'adempimento delle suddette formalità, l'Assemblea si reputa validamente costituita quando siano presenti o rappresentati tutti i soci con diritto di voto e la maggio-

comma.

I soci che, per qualsiasi motivo, non possono intervenire personalmente all'Assemblea, hanno la facoltà di farsi rappresentare mediante delega scritta, soltanto da un altro socio avente diritto al voto, appartenente alla medesima categoria di socio ordinario o sovventore, e che non sia Amministratore o dipendente come disposto nell'art.2372 del codice civile.

Ciascun socio non può rappresentare più di 2 soci.

Il socio imprenditore individuale può farsi rappresentare nell'Assemblea anche dal coniuge, dai parenti entro il terzo grado o dagli affini entro il secondo che collaborano all'impresa.

La delega non può essere rilasciata con il nome del rappresentante in bianco.

Art. 28 (Presidenza dell'Assemblea)

L'Assemblea è presieduta dall'Amministratore unico o dal presidente dell'organo amministrativo ed in sua assenza dal vice presidente, ed in assenza anche di questi, dalla persona designata dall'Assemblea stessa, col voto della maggioranza dei presenti.

Essa provvede alla nomina di un segretario, anche non socio.

La nomina del segretario non ha luogo quando il verbale è redatto da un notaio.

Art. 29 (Amministrazione)

La Società è alternativamente amministrata, con scelta da

ranza degli Amministratori e dei Sindaci effettivi, se nominati. Tuttavia ciascuno degli intervenuti può opporsi alla discussione degli argomenti sui quali non si ritenga sufficientemente informato.

Art. 25 (Costituzione e quorum deliberativi)

In prima convocazione l'Assemblea è regolarmente costituita quando siano presenti o rappresentati la metà più uno dei voti dei soci aventi diritto al voto.

In seconda convocazione l'Assemblea è regolarmente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati aventi diritto al voto.

L'Assemblea delibera a maggioranza assoluta dei voti, su tutti gli oggetti posti all'ordine del giorno.

Art. 26 (Votazioni)

Per le votazioni si procederà normalmente col sistema della alzata di mano, salvo diversa deliberazione dell'Assemblea.

Le elezioni delle cariche sociali saranno fatte a maggioranza relativa, ma potranno avvenire anche per acclamazione.

Art. 27 (Voto)

Nelle Assemblee hanno diritto al voto coloro che risultano iscritti nel libro dei soci da almeno 90 giorni e che non siano in mora nei versamenti delle quote sottoscritte.

Ciascun socio ha un solo voto, qualunque sia l'ammontare della sua partecipazione.

Per i soci sovventori si applica il precedente art. 16, secondo

adottarsi dalla decisione dei soci al momento della loro nomina, da un Amministratore unico o da un Consiglio di Amministrazione.

Qualora la decisione dei soci provveda ad eleggere un Consiglio di amministrazione, lo stesso sarà composto dal Presidente, dal Vice Presidente e da un numero di Consiglieri variabile da 1 a 7 ed il loro numero sarà determinato di volta in volta prima dell'elezione.

La nomina del Presidente e del Vice Presidente è effettuata da Consiglio di Amministrazione nella prima riunione.

L'Amministrazione del Consorzio può essere affidata anche a soggetti non soci, purché l'Amministratore Unico o la maggioranza dei componenti il Consiglio di amministrazione sia scelta tra i soci cooperatori, oppure tra le persone indicate dai soci cooperatori persone giuridiche.

Sia il Consiglio di Amministrazione che l'Amministratore Unico durano in carica a tempo indeterminato o determinato, come stabilito dall'assemblea dei soci e comunque, ai sensi delle vigenti leggi, sono sempre rieleggibili e possono essere in ogni caso ed in ogni momento sostituiti dall'assemblea.

Art. 30 (Compiti degli Amministratori)

Gli Amministratori sono investiti dei più ampi poteri per la gestione della Società, esclusi solo quelli riservati alla decisione dei soci dalla legge.

Gli Amministratori possono delegare parte delle proprie attri-

buzioni, ad eccezione delle materie previste dall'art. 2381 del codice civile, dei poteri in materia di ammissione, recesso ed esclusione dei soci e delle decisioni che incidono sui rapporti mutualistici con i soci, ad uno o più dei suoi componenti, oppure ad un Comitato esecutivo formato da alcuni dei suoi componenti, determinandone il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega.

Ogni 90 giorni gli organi delegati devono riferire agli Amministratori e al Collegio sindacale sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, in termini di dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Cooperativa e dalle sue controllate.

L'organo amministrativo procede, anche, all'eventuale nomina del Direttore Generale del Consorzio e di uno o più Direttori Tecnici

Art. 31 (Convocazioni e deliberazioni)

L'Organo amministrativo è convocato dal Presidente tutte le volte nelle quali vi sia materia su cui deliberare, oppure quando ne sia fatta domanda da almeno un terzo degli Amministratori.

La convocazione è fatta dal Presidente a mezzo avviso da affiggere presso la sede consortile non meno di 5 giorni prima dell'adunanza, o a mezzo lettera, fax o e-mail da spedirsi sempre non meno di 5 giorni prima dell'adunanza. Nei casi ur-

genti la convocazione potrà effettuarsi, a mezzo telegramma, fax o e-mail in modo che gli Amministratori ed i Sindaci effettivi ne siano informati almeno un giorno prima della riunione.

Le adunanze dell'Organo amministrativo sono valide quando vi intervenga la maggioranza degli Amministratori in carica.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti.

Art. 32 (Integrazione del Consiglio)

In caso di mancanza sopravvenuta di uno o più Amministratori, gli altri provvedono a sostituirli nei modi previsti dall'art. 2386 del codice civile.

Se viene meno la maggioranza degli Amministratori, quelli rimasti in carica devono ricorrere alla decisione dei soci per la sostituzione dei mancanti.

In caso di mancanza sopravvenuta dell'Amministratore unico o di tutti gli Amministratori, il ricorso alla decisione dei soci deve essere fatto d'urgenza dal Collegio sindacale, se nominato, il quale può compiere nel frattempo gli atti di ordinaria amministrazione. In caso di mancanza del Collegio sindacale, l'Amministratore unico o il Consiglio di Amministrazione è tenuto a fare ricorso alla decisione dei soci e rimane in carica fino alla sua sostituzione.

Art. 33 (Compensi agli Amministratori)

Spetta alla decisione dei soci determinare i compensi dovuti agli Amministratori e ai membri del Comitato esecutivo, se no-

minato. Spetta al Consiglio, sentito il parere del Collegio sindacale, determinare il compenso dovuto agli Amministratori, ai quali sono affidati compiti specifici.

Art. 34 (Rappresentanza)

L'Amministratore unico o il presidente dell'organo amministrativo hanno la rappresentanza della Cooperativa di fronte ai terzi e in giudizio. L'Amministratore unico o il Presidente perciò sono autorizzati a riscuotere, da pubbliche amministrazioni o da privati, pagamenti di ogni natura ed a qualsiasi titolo, rilasciandone liberatorie quietanze.

Essi hanno anche la facoltà di nominare avvocati e procuratori nelle liti attive e passive riguardanti la Società davanti a qualsiasi autorità giudiziaria e amministrativa, ed in qualunque grado di giurisdizione.

In caso di assenza o di impedimento del Presidente, tutti i poteri a lui attribuiti spettano al Vice presidente. L'Amministratore unico o il Presidente, previa apposita delibera dell'Organo amministrativo, potrà conferire speciali procure, per singoli atti o categorie di atti, ad altri Amministratori oppure ad estranei, con l'osservanza delle norme legislative vigenti al riguardo.

Art. 35 (Collegio sindacale)

Il Collegio sindacale, nominato se obbligatorio per legge o se comunque nominato con decisione dei soci, si compone di tre membri effettivi, eletti dalla decisione dei soci.

Devono essere nominati con decisione dei soci due Sindaci supplenti.

Il Presidente del Collegio sindacale è nominato con decisione dei soci.

I Sindaci restano in carica per tre esercizi e scadono alla data della decisione dei soci che approva il bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

Essi sono rieleggibili.

La retribuzione annuale dei Sindaci è determinata dalla decisione dei soci all'atto della nomina, per l'intero periodo di durata del loro ufficio.

Il Collegio Sindacale esercita anche il controllo contabile ed è quindi integralmente composto da revisori contabili iscritti nel Registro istituito presso il Ministero della Giustizia.

TITOLO VII

CONTROVERSIE

Art. 36 (Clausola arbitrale) Sono devolute alla cognizione di arbitri rituali secondo le disposizioni di cui al D.Lgs, n. 5/03, nominati con le modalità di cui al successivo art.37, salvo che non sia previsto l'intervento obbligatorio del Pubblico Ministero:

- a) tutte le controversie insorgenti tra soci o tra soci e Società che abbiano ad oggetto diritti disponibili, anche quando sia oggetto di controversia la qualità di socio;
- b) le controversie relative alla validità delle decisioni dei

soci, comprese quelle di esclusione da socio;

c) le controversie da Amministratori, Liquidatori o Sindaci, o nei loro confronti.

La clausola arbitrale di cui al comma precedente è estesa a tutte le categorie di soci, anche non cooperatori. La sua accettazione espressa è condizione di proponibilità della domanda di adesione alla Cooperativa da parte dei nuovi soci e si estende alle contestazioni relative alla mancata accettazione della domanda di adesione. L'accettazione della nomina alla carica di Amministratore, Sindaco o Liquidatore è accompagnata dalla espressa adesione alla clausola di cui al comma precedente.

Art. 37 (Arbitri e procedimento)

Gli Arbitri sono in numero di:

a) uno, per le controversie di valore inferiore ad €. 100.000,00. Ai fini della determinazione del valore della controversia si tiene conto della domanda di arbitrato, osservati i criteri di cui agli artt.10 e seguenti del codice di procedura civile

b) tre, per le altre controversie.

Gli Arbitri sono scelti tra Avvocati, Dottori Commercialisti e Ragionieri e Periti Commerciali e sono nominati da relativi Presidenti.

In difetto di designazione, sono nominati dal Presidente del tribunale nella cui circoscrizione ricade la sede.

La domanda di arbitrato, anche quando concerne i rapporti tra soci è comunicata alla Società, fermo restando quanto disposto dall'art.35, comma 1 del D.Lgs. n. 5/03.

Gli Arbitri decidono secondo diritto. Fermo restando quanto disposto dall'art.36 D.Lgs. n. 5/03 i soci possono convenire di autorizzare gli Arbitri a decidere secondo equità o possono dichiarare il lodo non impugnabile, con riferimento ai soli diritti patrimoniali disponibili.

Gli Arbitri decidono nel termine di mesi tre dalla costituzione dell'Organo arbitrale, salvo che essi proroghino detto termine per non più di una sola volta nel caso di cui all'art. 35, comma 2, D.Lgs n. 5/03, nel caso in cui sia necessario disporre una C.T.U. o in ogni altro caso in cui la scadenza del termine possa nuocere alla completezza dell'accertamento o al rispetto del principio del contraddittorio.

Nello svolgimento della procedura è omessa ogni formalità non necessaria al rispetto del contraddittorio. Gli Arbitri fissano, al momento della costituzione, le regole procedurali cui si atterranno e le comunicano alle parti. Essi, in ogni caso, devono fissare un'apposita udienza di trattazione.

Le spese di funzionamento dell'Organo arbitrale sono anticipate dalla parte che promuove l'attivazione della procedura.

Art. 38 (Esecuzione della decisione)

Fuori dai casi in cui non integri di per sé una causa di esclusione, la mancata esecuzione della decisione definitiva

della controversia deferita agli Arbitri è valutata quale causa di esclusione del socio, quando incida sull'osservanza dei suoi obblighi nei confronti della Società o quando lasci presumere il venir meno della sua leale collaborazione all'attività sociale.

TITOLO VIII

SCIoglimento E LIQUIDAZIONE

Art. 39 (Scioglimento anticipato)

L'Assemblea che dichiara lo scioglimento della Società nominerà uno o più Liquidatori stabilendone i poteri.

Art. 40 (Devoluzione patrimonio finale)

In caso di scioglimento della Società, l'intero patrimonio sociale risultante dalla liquidazione sarà devoluto nel seguente ordine:

- a rimborso del capitale sociale effettivamente versato dai soci ed eventualmente rivalutato a norma del precedente art. 18, lett.c);

- al Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, di cui all'art.11 della legge 31.01.92, n. 59.

TITOLO IX

DISPOSIZIONI GENERALI E FINALI

Art. 41 (Regolamenti)

Per meglio disciplinare il funzionamento interno, e soprattutto per disciplinare i rapporti tra la Società ed i soci determinando criteri e regole inerenti lo svolgimento dell'attività

mutualistica, l'Organo amministrativo potrà elaborare appositi regolamenti sottoponendoli successivamente all'approvazione dell'Assemblea dei soci con le maggioranze previste per le modifiche statutarie. Negli stessi regolamenti potranno essere stabiliti l'ordinamento e le mansioni dei Comitati tecnici se verranno costituiti.

Art. 42 (Principi di mutualità, indivisibilità delle riserve e devoluzione)

I principi in materia di remunerazione del capitale, di riserve indivisibili, di devoluzione del patrimonio residuo e di devoluzione di una quota degli utili annuali ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, sono inderogabili e devono essere di fatto osservati.

Art. 43 (Rinvio)

Per quanto non previsto dal presente statuto, valgono le vigenti norme di legge sulle società cooperative a mutualità prevalente.

Per quanto non previsto dal titolo VI del codice civile contenente la "disciplina delle società cooperative", a norma dell'art. 2519 si applicano, in quanto compatibili, le norme delle società a responsabilità limitata.


F.to: Davide Ganci - Maria Tolomeo notaio

REGISTRATO AGENZIA ENTRATE PALERMO 1 IN DATA

19/09/2011 N. 16604 SERIE 1/T

REGISTRO IMPRESE DI PALERMO DEPOSITATO
IL 19/09/2011 N. PRA/35042/2011

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
PALERMO LI' 20 SETTEMBRE 2011

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The signature is highly stylized and cursive. The stamp is circular and contains some illegible text or a logo, but it is mostly obscured by the signature lines. To the left of the main signature, there is a partial view of another circular stamp on the edge of the page.